

Comune di Fiesco

(Provincia di Cremona)

Parere del Revisore dei Conti sulla proposta di

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015 DEL BILANCIO TRIENNALE
2015/2017 E DEI DOCUMENTI COLLEGATI**

IL REVISORE DEI CONTI:

Dott. Enrico Pucci

Il Sottoscritto Dott. Enrico Pucci, nominato Revisore dei Conti del Comune di Fiesco con delibera C.C. n. 37 del 23.11.2013 ,

ricevuti

in data 02/07/2015 i documenti riguardanti la Relazione previsionale e programmatica, il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015/2017, approvati dalla Giunta Comunale 41 in data 29/09/2014, ha proceduto al loro esame ai sensi dell'art. 239 del Dlgs.267/2000.

Lo schema del Bilancio di previsione 2015 e quello del Bilancio Pluriennale 2015/2017 risultano redatti nel rispetto dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000.

Per la Relazione previsionale e programmatica è stata regolarmente seguito lo schema previsto dal D.P.R.326/98.

In riferimento alle tariffe, alle aliquote di imposta, alle tasse ed ai tributi sulla cui base è stata predisposta la proposta del bilancio di previsione, si da atto quanto segue:

Preso atto che

1) la Giunta Comunale nelle varie sedute ha adottato i seguenti atti:

- con deliberazione n 29 del 25./06/2014 ha definito, per quanto riguarda i servizi pubblici a domanda individuale, i costi complessivi e il quadro di accertamento della copertura preventiva per l'esercizio 2014;
- con propria deliberazione. n. 23 del 04/07/2015 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale le aliquote e detrazioni relative alla TASI.
- con propria deliberazione n. 23 del 04/07/2015 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale le aliquote e detrazioni relative alla TARI.
- Non è stata ancora assunta la deliberazione con la quale si determinano le indennità di funzione degli amministratori;
- con deliberazione della G.C. n. 22 del 04/07/2015 ha provveduto, per quanto riguarda il Codice della strada, a destinare i proventi delle sanzioni amministrative e pecuniarie;
- con deliberazione della G.C. n. 41 del 29/9/2014 ha approvato il programma triennale delle opere pubbliche modificato con Delibera G.C. n 21 del 04/07/2015;

- 2) che il Responsabile del servizio finanziario ha attestato il rispetto degli indirizzi normativi e legislativi nella predisposizione del Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015, oltre alla congruità, attendibilità e veridicità delle previsioni per l'anno 2014, secondo il dispositivo normativo di cui all'art. 162 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, ed alla luce dei vigenti principi contabili;
- 3) che non risulta necessaria l'adozione delle deliberazioni concernenti la verifica della quantità e qualità, nonché i prezzi relativi alle aree e fabbricati (PEEP.PIP), di cui all'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 14, lett. c), del D.Lgs. n. 77/1995 e s.m.i..
- 4) che è stato redatto il prospetto delle spese di personale previste in bilancio;
- 5) che per la spesa del personale per l'anno 2015, risulta rispettata la diminuzione rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2014, considerando la spesa al netto delle componenti escluse.
- 6) che sulla base della certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno risulta rispettato il patto di stabilità per l'anno 2014;
- 7) che risulta rispettato il patto di stabilità per gli anni 2015, 2016 e 2017;

attesta

che i dati più significativi dello schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, sono quelli evidenziati nelle seguenti tabelle riepilogative:

PREVISIONI DI COMPETENZA

Il Bilancio preventivo pareggia nelle seguenti risultanze finali:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Gli equilibri interni risultano dai seguenti prospetti

L'avanzo economico verrà utilizzato per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Mente si è proceduto al ripiano del disavanzo di e 3446,00 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi mediante l'utilizzo di mezzi ordinari di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente evidenzia, quindi, una conseguente delicata situazione finanziaria, come esposto nella delibera di C.C. n. 10 del 10/06/2015 che, sin dalla fase della definizione della programmazione, non deve assolutamente essere trascurata, richiedendo continuo monitoraggio in corso d'esercizio.

E', quindi, evidente che tale peculiarità conferisce, appunto, al bilancio dell'esercizio un persistente delicato carattere di criticità. Ciò, specialmente in correlazione alla sempre più maggiormente contenuta previsione di risorse afferenti, infatti, i proventi da permessi di costruire (ex oneri urbanizzazione), con cui, appunto, non può più darsi luogo nei bilanci al finanziamento di quota di spesa corrente.

E' chiaro che in ordine alla spesa corrente, pertanto, risulta fortemente confermata ed anzi, dunque, altresì ulteriormente rafforzata l'indispensabile esigenza di porre un'approfondita e significativa non rinviabile attenzione, con efficace impegno ad attuare concreti e reali risparmi, che garantiscano un sostanziale contenimento delle medesime, a garanzia degli equilibri di bilancio 2015 ed inoltre del rispetto del Patto di Stabilità.

ANALISI EQUILIBRIO

La somma di € 47.560,35 finanzia complessivamente il titolo II.

dal suddetto prospetto si possono trarre le seguenti considerazioni:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione al netto degli interessi evidenziando così una differenza positiva pari al 6,89%.
- che le entrate correnti finanziano totalmente la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti, evidenziando una differenza positiva al netto delle spese correnti pari al 3,18%
- che le entrate correnti finanziano la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti, evidenziando una differenza positiva pari al 3,71%.

L'equilibrio di parte corrente evidenzia, quindi, una conseguente delicata situazione finanziaria, che, sin dalla fase della definizione della programmazione, non deve assolutamente essere trascurata, richiedendo continuo monitoraggio in corso d'esercizio.

EQUILIBRIO DI PARTE IN CONTO CAPITALE

Come sopra evidenziato l'apparente disequilibrio in c/capitale di € 47.560,35 è finanziato con l'avanzo economico del medesimo importo.

OSSERVAZIONI

In breve sintesi si individuano le principali voci di entrata e di spesa.

ENTRATE

Titolo I - Entrate tributarie

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori, che risultano previsti per un importo di € **864.259,30** con un incremento rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2014 di € **125.044,30**.

VOCI	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015
ENTRATE TRIBUTARIE		
Imposta municipale propria	215.400,00	168.000,00
Ici (recupero evasione)	0,00	9.268,82
Ici violazioni	500,00	22.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	200,00	100,00
Addizionale Irpef	106.663,00	106.672,97
Quota 5 per mille dell'IRE	800,00	750,00
Fondo Solidarietà comunale	186.133,00	163.987,60
Tares	0,00	9.310,61
Diritti sulle pubbliche affissioni	800,00	1.000,00
Tasi	63.419,00	66.500,00
Tosap	4.700,00	5.862,75
Tarsu	0,00	99.028,33
Addizionale erariale tarsu 10%	0,00	11.448,28
addizionale provinciale tares 5%	0,00	8.577,07
Tari	152.000,00	175.822,87
Addizionale provinciale Tari	8.600,00	15.930,00
TOTALE TITOLO I	739.215,00	864.259,30

TARI

E' confermata per l'anno 2015 l'applicazione del tributo introdotto nel 2014 TARI (ex-Tares) – TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI, istituito con la L. n. 147 del 27/12/2013 – L. Stabilità 2014.

Il gettito presunto TARI, dovuto da chi utilizza l'unità immobiliare, secondo il piano finanziario è stimato in presunte € 150.084,00, oltre € 7.505,00 a titolo di addizionale provinciale 5% - ex TEFA art. 19 D.Lgs. n. 504/1992 per le funzioni ambientali, per la quale sono istituiti corrispondenti risorsa ed intervento di spesa.

IMU

Imposta Municipale Unica, ossia l'imposta patrimoniale relativa alla proprietà delle unità immobiliari, revisionata sulla base degli interventi legislativi dell'anno 2013, applicata dal 2014 con aliquota, dunque, rimodulata e previsione di gettito IMU di competenza comunale, stimata nell'importo complessivo presunto di € 168.000,00 ad aliquota 9,60 X MILLE per ALTRI IMMOBILI.

TASI

Tassa sui Servizi Indivisibili per il finanziamento dei costi di servizi quali ad es. illuminazione pubblica, verde pubblico, manutenzione strade, uff. tecnico, anagrafe, polizia locale, istruzione, introdotta nel 2014 e che grava sul proprietario e sull'utilizzatore dell'immobile. La Tasi è diventata quindi la nuova tassazione sull'abitazione principale che viene espunta dall'IMU, costituendo di

fatto un nuovo tributo a sé stante, con autonomia di gestione e riscossione ed è applicata nella seguente misura, con una previsione di gettito presunto di € 66.500,00:

- abitazione principale: aliquota BASE 1 X MILLE;
- detrazione: non applicata.
- altri immobili: 1 X MILLE.

ADDIZIONALE IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF era stata incrementata nel 2014 passando dallo 0,65 al 0,75 e confermata la quota di esenzione pari a € 8.500,00.

Nel 2014 l'aliquota viene confermata e, pertanto il gettito viene stimato in €. 106.663,00.

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI ECC.

Trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da Organismi comunitari ed Internazionali

Il totale delle entrate del Titolo II ammonta ad € 52.331,00 con un decremento rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2014 di € **59.732,00**.

La variazione è da imputare ad un previsto decremento dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato il cui importo di previsione per il 2015 è pari ad €. 35.116 rispetto ad una previsione definitiva dell'anno 2014 di €. 41.755,00 registrando un decremento previsto pari ad €. 6.639.

Il fondo sperimentale di riequilibrio, ora denominato Fondo di solidarietà Comunale, ha sostituito le tradizionali contribuzioni Statali. Nel presente bilancio è stato allocato al titolo I anziché al titolo II. In tale fondo confluiranno alcune imposte erariali gravanti sugli immobili.

L'istituzione dello stesso ha l'obiettivo di attuare in forma progressiva e territorialmente equilibrata, la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il Totale delle entrate del Titolo III ammonta ad € 366.526,37.

Servizi a domanda individuale

Le tariffe dei servizi a domanda individuale, pari a € 34.343,00, coprono i relativi costi, pari a € 55.809,00, nella misura del 61,54%

PROVENTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

IMPORTI

€

SERVIZIO REFEZIONE SCUOLA MATERNA

Tariffe: - retta fissa mensile: CONFERMA misura vigente € 22,00;

- pasto: € 4,11 per a/s 2014/15 #

ENTRATA

3.01.1230	Proventi servizio Refezione Sc. Infanzia	32.000,00
-----------	--	-----------

SPESA

1.04.01.03, cap.0425	Appalto di servizio distribuzione pasti e di fornitura generi alimentari Mensa Sc. Infanzia e servizio di pulizia cucina (n.b: nuovo appalto in corso di indizione)	28.857,00
-------------------------	--	-----------

1.04.01.03, cap. 0420	Spese E.E., gas, acqua (quota 40%)	13.600,00
1.04.05.02, cap. 0470	Spese gestione mensa	400,00

TOTALE SPESE REFEZIONE	42.857,00
-------------------------------	------------------

#: a seguito scad. rinnovo appalto con avvio da settemb.2012 per a/s 2012/13 - 2013/14 - 2014/15 (rep. 402)

CAMPO DI CALCIO

(CONFERMA vigenti tariffe in
vigore dalla rata di Giugno 2012 -
stag. calcistica 2011/2012

e CONFERMA tariffe per allenamenti in vigore dal 01/01/2013)

squadre locali: € 36,00 iva inclusa per singola partita

squadre fuori paese: € 101,00 iva inclusa per singola partita

**Allenamenti (introd. con GC
n.32 del 16/8/2011): € 50,00
iva inclusa / cad.**

Stagione calcistica 2014/2015 - squadre convenzionate: N. 1

(n. 1 locale + n. 0 non locali).

ENTRATA

3.01.1300	Proventi del campo sportivo di calcio	1.290,00
-----------	---------------------------------------	----------

SPESA

1.06.02.03, cap. 0580	Spese per energia elettrica	6.050,00
1.06.02.08, cap. 0595	Acquisti per campo di calcio	2.000,00
1.06.02.06, cap. 1152	Interessi pass. Mutuo spogliatoi	3.472,00
1.01.05.03, cap. 2100	Quota serv. manut. ed assist. impianti	350,00

Comune di Fiesco

Parere del Revisore del conto sul bilancio di previsione 2015

TOTALE SPESE CAMPO CALCIO 11.872,00

SERVIZIO PUBBLICO DI

ILLUMINAZIONE VOTIVA

CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO:

LOVUCRE Srl di Cremona

Atto di affidamento:

Delib. GC n. 60 del 23/12/2013
Delib. GC n. 23 del 02/05/2014
 con validità di 10 anni, per il periodo:
01/01/2014 - 31/12/2023

Proroga concessione
 approvaz. convenzione

IMPORTI

€

ENTRATA

3.01.1210

Proventi da CANONE di CONCESSIONE
 DI PUBBLICO SERVIZIO di
 ILL.NE VOTIVA

**CONFERMA Tariffe vigenti applicate all'utenza per abbonamento
 annuo e nuovi allacci,**

come da proroga Lovucre gc n. 60 del 23/12/2013

Canone per singola lampada votiva:

€ 2,30 + IVA 22% = € 2,81

Lampade votive al 31/12/2004: n. 333
 Lampade votive al 31/12/2005: n. 345
 Lampade votive al 31/12/2006: n. 352
 Lampade votive al 31/12/2007: n. 356
 Lampade votive al 31/12/2008: n. 353
 Lampade votive al 31/12/2009: n. 360
 Lampade votive al 31/12/2010: n. 359
 Lampade votive al 31/12/2011: n. 364
 Lampade votive al 31/12/2012: n. 359
 Lampade votive al 31/12/2013: n. 367
 Lampade votive al 31/12/2014: n. 368

Stima presunta di incremento annuo: n. 7 lampade per anno 2015

pari a:

tot. n. 375 lampade al 31/12/2015

gettito presunto, variabile in relazione agli effettivi allacci

1.053,00

SPESA

1.10.05.03, cap. 0960 E.E.

rimb. spese misuratore
 sp.accessorie cimit.quota saldo
 interv. E.E.

Spese per energia elettrica cimitero
 Spese funzionam. e gest. cimitero-quota

180,00

900,00

1.080,00

Comune di Fiesco
 Parere del Revisore del conto sul bilancio di previsione 2015

Si sottolinea in merito che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non esiste alcun obbligo di commisurare tale percentuale ad un minimo di legge.

Si raccomanda comunque di non sottovalutare la possibilità di prevedere nel futuro un incremento del gettito attraverso possibili aumenti tariffari.

Proventi da beni dell'Ente

Le previsioni riguardanti i proventi dei beni dell'Ente ammonta ad €. 20.710,90, con un lieve incremento di €. 874,90 rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio precedente.

La variazione e la composizione di tale voce è rappresentata nella tabella di seguito riportata.

Interessi attivi

La relativa previsione di gettito ammonta a €. 262,66 con una riduzione di € 37,34 rispetto all'esercizio precedente.

Utili da aziende e società

Si prevede uno stanziamento per distribuzione di utili dalla Società Padana Acque S.p.A. nel corso del 2015 pari ad €. 5.000,00.

Proventi diversi

Tutti gli stanziamenti risultano in genere coerenti e congrui con la situazione accertata negli esercizi precedenti, tenuto conto delle variabili connesse ai mutamenti gestionali; l'entrata ammonta a € 237.201,18 con una previsione in aumento rispetto all'asestato del 2014 di € 73.972,18.

La variazione è da imputarsi in aumento per le seguenti voci

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TIT. 4° e TIT. 5°)

Alienazione di Beni patrimoniali

Nell'anno 2014 con deliberazione G.C. n. 11 del 12/03/2014 ed approvato definitivamente con deliberazione C.C. n. 7 del 25/03/2014, esecutive ai sensi di legge, disponesti la ricognizione

generale sull'intero patrimonio immobiliare comunale, da cui emerge che il Comune di Fiesco possiede, attualmente immobili strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, come inserite nel citato medesimo piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 per il valore di €. 10.000,00.

Proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche

Alla luce dell'attuale normativa, L. n. 282/2012 (Legge di Stabilità per il 2013) e L. 243/2012 art.9, con la quale si prevedono disposizioni volte a rafforzare l'equilibrio di parte corrente, non si prevede il ricorso alla quota previamente consentita derivante da oneri di urbanizzazione (massimo 75%), che non garantisce, comunque, piena certezza di introito specie in considerazione del critico protratto periodo di crisi tutt'ora in corso.

Assunzione di prestiti

Non si prevede di ricorrere all'indebitamento per il triennio 2015-2017.

Anticipazione di cassa

Nel Bilancio è previsto il ricorso all'anticipazione di cassa per complessivi € 411.339,00 necessaria a far fronte eventuali esigenze di cassa. L'importo è stato calcolato applicando le percentuali previste dalla legge.

Avanzo di Amministrazione

Al bilancio 2015 non è prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento.

USCITE

SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, verificata la congruità delle previsioni di spesa, sulla base del rendiconto 2013, e degli impegni complessivi assunti nel corso di tale anno, nonché degli allegati esplicativi, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spese per il personale

Si evidenzia che dalla previsione delle spese del personale determinata in € 221.371,24, risulta una diminuzione di € 3.999,87 rispetto alla media del triennio 2011-2013 quantificata in € 225.371,11. La percentuale di incidenza della spesa di personale rispetto alle spese correnti dell'anno 2015 è 18,47.

L'incidenza della spesa del personale rispetto alla spesa corrente del 2014 è stata del 26,10 %

La riduzione prevista nel 2015 dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alla spese correnti deriva dall'incremento degli stanziamenti di parte corrente che compensano l'incremento previsto della spesa di personale stessa.

Non si prevedono nuove assunzioni se non la conferma dell'incarico ai sensi dell'articolo 110 del D.Lgs 267/2000 relativamente al Tecnico comunale.

Spese per gli organi istituzionali

Con deliberazione del C.C. n. 20 del 28/07/2014 è stata garantita l'invarianza di spesa relativa agli organi istituzionali dell'Ente comprendente indennità di funzione degli assessori e gettoni di presenza dei consiglieri comunali. Gli stanziamenti previsti nel 2014 sono stati confermati per l'annualità 2015.

Spese per incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca, di consulenza.

Nel bilancio non sono previste spese a tale titolo ad esclusione di stanziamento di € 15.890,00 per prestazioni professionali attinenti alle finalità istituzionali dell'Ente, quali progettazioni, collaudi di opere pubbliche.

Costi apparati amministrativi

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8,9,12,13 e 14, del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 si accerta quanto segue:

- Le spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza sono stata previste nel rispetto del 20% di quanto impegnato nel 2009
- Non sono previste spese per sponsorizzazione.
- Le spese per la formazione previste sono pari ad €. 450,00
- spese per missioni sono state previste in € 300.
- spese per manutenzione, noleggio ecc. autovetture previste in € 10.955,00, di cui € 6.500,00 destinate alla manutenzione dello scuolabus la cui collocazione nell'intervento 1.01.05.02 verrà trasferita nella funzione 4 rappresentata dalla Istruzione pubblica.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Spese per acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi

Per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr.194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di

consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

L'art. 2, comma 573, della Legge 244/2007, conferma la possibilità, e non l'obbligo, per gli Enti Locali di utilizzo delle convenzioni CONSIP e di relativi parametri prezzo-qualità come limiti massimi per la stipula di contratti di acquisto di beni e servizi.

In relazione ai parametri prezzi-qualità il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso CONSIP SPA, entro tre mesi dall'entrata in vigore della Legge Finanziaria, predispone e mette a disposizione delle Amministrazioni pubbliche gli strumenti necessari per la valutazione della comparabilità del bene e del servizio e per l'utilizzo di detti parametri anche con indicazione di una misura minima e massima degli stessi.

Il sottoscritto Revisore fa presente quanto segue:

- E' vietato il rinnovo tacito dei contratti per la fornitura di beni e servizi se previste da apposite clausole contrattuali;
- Le procedure per gli acquisti di forniture e servizi devono essere disciplinate dal D.Lgs. 163/2006 (codice dei contratti);
- L'art. 3, comma 76, della Legge 244/2007 dispone che gli incarichi di studio e consulenze per convegni e mostre, per pubblicità e rappresentanza potranno essere affidati soltanto a soggetti esterni di particolare e comprovata specializzazione universitaria. Rimangono in vigore le disposizioni dell'articolo 34 del D.L. 223/2006, convertito nella Legge 248 che prevedono l'obbligo per le Amministrazioni di rendere noti con l'inserimento in banche dati accessibili al pubblico in via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata ed il compenso. Inoltre il comma 18 prevede che i contratti relativi ad incarichi di consulenza produrranno i propri effetti soltanto dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso.
- Si rileva l'obbligo dell'acquisizione del DURC (documento unico di regolarità contributiva) che, in base all'articolo 16-bis comma 10 del Decreto-Legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito in legge 28 gennaio 2009 n. 2, è onere della stazione appaltante. Infatti deve essere acquisito dalla stazione appaltante prima di liquidare una spesa regolarmente impegnata per una fornitura di beni o servizi regolarmente eseguita o per uno stato di avanzamento lavori maturato.
- Infine, l'articolo 9 del D.L. 78/2009 convertito nella Legge 3 agosto 2009 n. 102, dispone l'obbligo da parte dei funzionari che hanno poteri di spesa, prima di contrarre un nuovo debito, di accertare che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ovvero, in quest'ultimo caso, le disponibilità di cassa e le regole afferenti il Patto di stabilità interno.

Riguardo ai contratti stipulati per le opere, forniture e servizi, il pagamento del corrispettivo deve essere subordinato alla esibizione della documentazione attestante l'avvenuto versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, connessi con le prestazioni di lavoro concernenti l'opera, la fornitura o il servizio affidati.

Inoltre il comma 9 dell'articolo del D.L. 262/2006, convertito nella Legge 286/2006, modificata dall'articolo 19 del D.L. 159/2007, convertito nella Legge 222/2007, dispone che le Amministrazioni Pubbliche a partire dalla data in vigore dell'apposito regolamento, già emanato, prima di effettuare i pagamenti di importi superiori a 10.000,00 Euro, dovranno verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica dei ruoli per un

importo complessivo pari almeno a tale limite, in caso affermativo gli Enti non possono procedere al pagamento e segnalando tale circostanza all'Agente per la riscossione competente per territorio (EQUITALIA).

Quote ammortamento mutui

Si dà atto che l'Ente, nell'esercizio 2015 ha correttamente previsto l'ammortamento dei mutui per quanto riguarda sia gli interessi che la quota capitale di competenza dell'esercizio.

Il totale della spesa prevista per il 2015 è pari ad €. 77.299 di cui €. 40.026 per interessi ed €. 37.273 per la quota capitale.

Ammortamenti d'esercizio

Nel bilancio di previsione non sono previsti gli ammortamenti di esercizio di cui all'art.167 del Dlgs.267/2000 in forza dell'art.27, comma 7, lett. b), della legge 28 dicembre 2001, n.448 che ne ha resa facoltativa l'applicazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' previsto il fondo svalutazione crediti per l'importo di € 17.000,00.

La costituzione del fondo è divenuta obbligatoria. Tale posta correttiva è un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione attraverso uno stanziamento nelle spee a titolo di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità. La percentuale minima prevista per l'anno 2015 di tale accantonamento è del 36%. La percentuale prevista in bilancio è del 53,60%.

Fondo di riserva

L'importo previsto per il Fondo di riserva ammonta ad €. 9.578,32 ed è pari allo 0,80% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, pari a € 116.814,27, esse sono finanziate con le entrate della stessa natura per €. 69.253,92 e dall'avanzo economico di parte corrente per €. 47.560,35.

Nel loro ambito risultano rispettate le norme che prevedono la destinazione dei contributi di costruzione (ex oneri di urbanizzazione) nella misura del 10% per l'abbattimento delle barriere architettoniche (L.R. 6/89) e dell'8% per gli edifici del culto.

Complessivamente gli investimenti sono previsti in € 116.814,27.

Gli altri investimenti e le fonti di finanziamento sono riportati nella seguente tabella:

PROSPETTO SPESE INVESTIMENTO e relative fonti di finanziamento - ANNO 2015

INTERVENTO	Cap	FONTI DI FINANZIAMENTO				AVANZO	DA	SPESE
		INVESTIMENTI	OO.UU.	CONTR. STAT.	MUTUI o	Proventi Diversi	ECONOMICO	RIACCERTAM.
		* interamente destinato al finanziamento quota capitale mutui - tit. 3° uscite.	ex FNOIS *	Contr.Reg.	P.A. e PLU	PRESUNTO	STRAORD.	INVESTIMENTI
								€
2.01.01.01	1100	10% Barr. Arch.: STRADE	2.000,00					2.000,00
2.01.05.01	329	Interventi manut. Patrim. -beni Immob.	6.000,00					6.000,00
2.01.05.01	361	AA-Interventi manut. Patrim. - beni Immobili						0,00
								0,00
2.01.05.05	328	Interventi manut. Patrim. -beni mob.						0,00
2.01.05.01	4000	Accantonamento quota proventi da alienazione area						0,00
2.04.01.01	3123	Interv. Edif. Sc. Infanzia - AMPLIAM. 2010						0,00
2.04.01.05	1111	Acquisto attrezzature ed arredo scolastico						0,00
2.04.01.06	1340	Spese tecniche - Interv. Edif. Sc. Infanzia - AMPLIAM.						0,00
2.06.02.01	1111	Interventi manutenzione straord. Campo Sportivo						0,00
2.08.01.01	3200-1111	Interventi manut. STRADE, vie, P.zze, Verde pubbl. attrez. e ill.ne pubbl.						0,00
2.08.02.01	1175	AMPLIAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	12.000,00					12.000,00
2.09.04.01	4302	Manutenz. Straord. DEPURATORE						0,00
2.10.05.01	1111	Manutenz. Straord. CIMITERO						0,00
		TOTALE OO.UU. - 100% per spese d'investimento	20.000,00					
2.09.01.01	4444	Destinazione Proventi da escussione fidejussioni			21.000,00			21.000,00
2.09.06.01	3170	Destinazione Proventi Conto ecologico Fondo Aree Verdi	7.000,00					7.000,00
2.01.01.07	1110	Destinaz. 8% OO.UU. Second	1.600,00					1.600,00
2.10.05.01	3315	Monetizzazioni - Interv. MANUTENZ. CIMITERO	7.000,00					7.000,00
2.08.01.05	3500	Acquisto AUTOMEZZO RIBALTABILE - F. Sp. Invest.						0,00
2.09.04.01	1111	Manut. straord. DEPURATORE e FOGNATURE				10.000,00		10.000,00
2.09.05.01	1190	Sistemaz. PIAZZOLA e FOGNATURE - F. Sp. Invest.						0,00
2.09.01.01	4200	Spese per l'attuazione del PLU: opere urbanizzazione					50.214,27	50.214,27
		TOTALE INVESTIMENTI 2015	€ 35.600,00	0,00	21.000,00	10.000,00	0,00	116.814,27

PROSPETTO SPESE INVESTIMENTO e relative fonti di finanziamento - ANNO 2016

INTERVENTO	Cap	INVESTIMENTI	FONTI DI FINANZIAMENTO				AVANZO ECONOMICO PRESUNTO	DA RIACCERT. STRAORD.	SPESA INVESTIMENTI €
			OO.UU.	CONTRIB. STAT.	MUTUI o Contr.Reg.	Proventi Diversi P.A. e PLU			
			* interamente destinato al finanziamento quota capitale mutui - tit. 3° uscite.	ex FNOIS *					
2.01.01.01	1100	10% Barr. Arch.: STRADE	2.000,00						2.000,00
2.01.05.01	329-111	Interventi manut. Patrim. -beni Immob.	6.000,00			256.000,00			262.000,00
2.01.05.01	331	AA-Interventi manut. Patrim. - beni Immobili							0,00
2.01.05.05	328	Interventi manut. Patrim. -beni mob.							0,00
2.01.05.01	4000	Accantonamento quota proventi da alienazione area							0,00
2.04.01.01	323-327	Interv. Edif. Sc. Infanzia				200.000,00			200.000,00
2.04.01.05	1111	Acquisto attrezzature ed arredo scolastico							0,00
2.04.01.06	1240	Spese tecniche - Interv. Edif. Sc. Infanzia - AMPLIAM.							0,00
2.06.02.01	1111	Interventi manutenzione straord. Campo Sportivo							0,00
2.08.01.01	3200-1111	Interventi manut. STRADE, vie, P.zze, Verde pubbl. attrezz. e ill.ne pubbl.	4.000,00			205.950,00			209.950,00
2.08.02.01	1175	AMPLIAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	12.000,00						12.000,00
2.09.04.01	4302	Manutenz. Straord. DEPURATORE							0,00
2.10.05.01	1111	Manutenz. Straord. CIMITERO							0,00
		TOTALE OO.UU. - 100% per spese d'investimento	20.000,00						
2.09.01.01	4444	Destinazione Proventi da escussione fidejussioni			21.000,00				21.000,00
2.09.06.01	3170	Destinazione Proventi Conto ecologico Fondo Aree Verdi	3.000,00						3.000,00
2.01.01.07	1110	Destinaz. 8% OO.UU. Second	1.600,00						1.600,00
2.10.05.01	3315	Monetizzazioni - Interv. MANUTENZ. CIMITERO	7.000,00						7.000,00
2.08.01.05	3500	Acquisto AUTOMEZZO RIBALTABILE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.04.01	1111	Manut. straord. DEPURATORE e FOGNATURE							0,00
2.09.05.01	1190	Sistemaz. PIAZZOLA e FOGNATURE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.01.01	4200	Spese per l'attuazione del PLU: opere urbanizzazione						2.653,92	2.653,92
TOTALE INVESTIMENTI 2016			€ 35.600,00	0,00	21.000,00	661.950,00	0,00	2.653,92	721.203,92

PROSPETTO SPESE INVESTIMENTO e relative fonti di finanziamento - ANNO 2017

INTERVENTO	Cap	FONTI DI FINANZIAMENTO				AVANZO	DA	SPESE
		INVESTIMENTI	OO.UU.	CONTRIB. STAT.	MUTUI o	Proventi Diversi	ECONOMICO	RIACCERTAM.
		* interamente destinato al finanziamento quota capitale mutui - tit. 3° uscite.	ex FNOIS *	Contr.Reg.	P.A. e PLU	PRESUNTO	STRAORD.	INVESTIMENTI
								€
2.01.01.01	1100	10% Barr. Arch.: STRADE	2.000,00					2.000,00
2.01.05.01	329-1111	Interventi manut. Patrim.-beni Immob.	6.000,00			-		6.000,00
2.01.05.01	331	AA-Interventi manut. Patrim. - beni Immobili						0,00
2.01.05.05	328	Interventi manut. Patrim.-beni mob.						0,00
2.01.05.01	4000	Accantonamento quota proventi da alienazione area						0,00
2.04.01.01	323-327	Interv. Edif. Sc. Infanzia				-		0,00
2.04.01.05	1111	Acquisto attrezzature ed arredo scolastico						0,00
2.04.01.06	1140	Spese tecniche - Interv. Edif. Sc. Infanzia - AMPLIAM.						0,00
2.06.02.01	1111	Interventi manutenzione straord. Campo Sportivo						0,00
2.08.01.01	3200-1111	Interventi manut. STRADE, vie, P.zze, Verde pubbl. attrezz. e ill.ne pubbl.				-		0,00
2.08.02.01	1175	AMPLIAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	12.000,00					12.000,00
2.09.04.01	4302	Manutenz. Straord. DEPURATORE						0,00
2.10.05.01	1111	Manutenz. Straord. CIMITERO						0,00
		TOTALE OO.UU. - 100% per spese d'investimento	20.000,00					
2.09.01.01	4444	Destinazione Proventi da escussione fidejussioni			21.000,00			21.000,00
2.09.06.01	3170	Destinazione Proventi Conto ecologico Fondo Aree Verdi	7.000,00					7.000,00
2.01.01.07	1110	Destinaz. 8% OO.UU. Second	1.600,00					1.600,00
2.10.05.01	3315	Monetizzazioni - Interv. MANUTENZ. CIMITERO	7.000,00					7.000,00
2.08.01.05	3500	Acquisto AUTOMEZZO RIBALTABILE - F. Sp. Invest.						0,00
2.09.04.01	1111	Manut. straord. DEPURATORE e FOGNATURE				-		0,00
2.09.05.01	1190	Sistemaz. PIAZZOLA e FOGNATURE - F. Sp. Invest.						0,00
2.09.01.01	4200	Spese per l'attuazione del PLU: opere urbanizzazione				-	27.416,19	27.416,19
		TOTALE INVESTIMENTI 2017	€ 35.600,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00	27.416,19
								84.016,19

I SERVIZI PER CONTO DI TERZI (EX PARTITE DI GIRO)

I servizi per conto terzi pareggiano in €. 336.200,00.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Dalla tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal D.Lgs. 267/2000 art. 172, comma 1, lettera f), si constata che l'Ente non presenta alcun parametro positivo. Pertanto si attesta la situazione non deficitaria del medesimo.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica approvata dalla Giunta è stata redatta in conformità allo schema previsto dal Dlgs.326/98 ed a quanto disposto dall'art.170 del Dlgs.267/2000.

Per l'entrata la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, raffrontandole agli stanziamenti degli esercizi precedenti.

Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi specificandone le finalità e definendo le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

VERIFICA DELLE PREVISIONI PLURIENNALI

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'art.171 del Dlgs.267/2000 e secondo lo schema approvato con il D.P.R.194/96.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale coincidono, per il primo anno, con quelli del bilancio annuale di competenza.

E' stato verificato che le previsioni contenute nel Bilancio Pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare la copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

Le entrate e le spese del bilancio pluriennale, comprese le partite di giro, pareggiano come segue:

anno 2015: €. 1.763.709,59

anno 2016: €. 2.218.884,22

anno 2017: €. 1.528.482,19

PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.128 del D.Lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/06/2005 ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014 con atto di G.C. n. 41 del 29/09/2015 modificato con deliberazione della G.C. n. 21 del 04/07/2015.

PATTO DI STABILITA'

PATTO DI STABILITA' ANNO 2014

L'Organo di revisione, visto il prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014, prende atto che lo stesso per l'anno 2014 è stato rispettato con la realizzazione di un saldo finanziario netto di € 207,00 (valore espresso in migliaia di euro) che, al netto dell'obiettivo programmatico annuale saldo finanziario 2014 pari a € 93,00 (valore espresso in migliaia di euro), con una differenza positiva di € 114,00.

La certificazione attestante il rispetto del patto 2014 è stata regolarmente trasmessa al Ministero dell'economia e finanze entro i termini di legge.

Comune di Fiesco

Parere del Revisore del conto sul bilancio di previsione 2015

VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015 DEL PATTO DI STABILITA'

L'Organo di revisione ritiene opportuno indicare brevemente i vincoli derivanti dal Patto di Stabilità in base alla normativa in vigore:

La spesa corrente considerata è quella risultante dai certificati consuntivi del quadriennio 2009-2012, depurata delle spese relative al servizio rifiuti ed al trasporto pubblico locale, in considerazione della variabilità di tali oneri anche per effetto delle diversità di imputazione in bilancio tra i diversi enti e tra i diversi anni esaminati.

La spesa media viene calcolata con riferimento a tre dei quattro anni considerati scartando quello con valore massimo. Vengono così sterilizzati i salti di spesa occasionali, dovuti ad incrementi eccezionali e non ripetuti (ad esempio per interventi statali o regionali finalizzati ad interventi specifici, che si trasformano in maggiore spesa corrente del Comune per un solo esercizio).

La base di calcolo viene determinata neutralizzando gli effetti delle riduzioni di risorse intervenute nel quadriennio 2011-2014 sui Comuni maggiori di 1000 abitanti per effetto delle seguenti norme:

- d.l. 78 del 2010 articolo 14 (circa 2500 mln di euro)
- d.l. 201 del 2011 articolo 28 (circa 1450 mln di euro)
- d.l. 95 del 2012 art. 16(circa 2500 mln di euro)
- d.l.66 del 2014 articolo 47 (circa 375 mln di euro)

Il metodo di applicazione della sterilizzazione è lo stesso applicato negli ultimi anni per il calcolo dell'obiettivo di patto e ripreso nel comma 489 della legge di stabilità 2015, che si riferisce però alle sole riduzioni disposte con il D.L. 78 del 2010.

La nuova percentuale di calcolo è del 22,56% da calcolare sulla spesa media corrente quadriennio 2009-2012 – il valore annuale massimo meno tagli intervenuti nel quadriennio 2011-2014.

- ricordato che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- evidenziato che dal saldo finanziario di competenza mista debbono essere escluse:
 - le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Province e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello Stato di emergenza,
 - gli interventi realizzati direttamente dagli Enti Locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui all'art. 5-bis, comma 5, del D.L. N. 343/01,
 - le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali,
 - le risorse provenienti dai trasferimenti di cui all'art. 1, commi 704 e 707, della Legge n. 296/06 ,

Si evidenzia che gli adempimenti di competenza dell'Organo di revisione concernenti la verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità riguardano, *in primis*, il momento di approvazione del Bilancio di previsione, in base al quale le previsioni di entrata e di uscita della competenza, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscano il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo.

L'Organo di revisione, inoltre, fa presente che, oltre al mancato raggiungimento degli obiettivi dei saldi finanziari, due ulteriori casi costituiscono inadempimento al Patto di stabilità interno:

- la mancata trasmissione della certificazione sulla verifica del rispetto del Patto entro i termini previsti;
- la mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo del Patto.

Patto di stabilità 2015-2016-2017

La normativa in vigore dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014 2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

ANNO 2015

OBIETTIVO DEL PATTO DI COMPETENZA MISTA ANNO 2015				
saldo finanziario				
competenza mista				
CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA ANNO 2015				
ENTRATE FINALI - correnti e in conto capitale				
		competenza	residui	
		accertamenti	-	
entrate finali correnti	titolo I	€ 754.563,00	€ -	
	titolo II	€ 66.322,00	€ -	
	titolo III	€ 304.260,00	€ -	
		€ 1.125.145,00	€ -	
		impegni		
Spese correnti		-€ 1.085.298,00		

somma da stralc.emolumenti contrattuale 2006/2007		€ 0,00		€
	Totale	€ 39.847,00		
		inc./pag. competenza	inc./pag. residui	€
				0
Entrate titolo	Titolo IV	€ -	€ 213.460,10	€
spese finali in conto capitale	titolo II	€ 49.874,00	€ 74.433,10	€
- concessione crediti	titolo II int. 10	€ -		€
				€
		saldi		€
		obiettivo rimodulato		€
				€

ANNO 2016

OBIETTIVO DEL PATTO DI COMPETENZA MISTA ANNO 2016			
saldo finanziario			
competenza mista			
CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA ANNO 2016			
ENTRATE FINALI - correnti e in conto capitale			
		competenza	residui
		accertamenti	-
entrate finali correnti	titolo I	€ 754.563,00	€ -
	titolo II	€ 66.322,00	€ -
	titolo III	€ 307.397,00	€ -
		€ 1.128.282,00	€ -
		impegni	
Spese correnti		-€ 1.086.584,00	
somma da stralc.emolumenti contrattuale 2006/2007		€ 0,00	
	Totale	€ 41.698,00	
		inc./pag. competenza	inc./pag. residui
			-
Entrate titolo	Titolo IV	€ 47.300,00	€ 107.533,68
spese finali in conto capitale	titolo II		€ 62.531,68
- concessione crediti	titolo II int. 10	€ -	

		<i>saldi</i>	
		obiettivo rimodulato	

ANNO 2017

OBIETTIVO DEL PATTO DI COMPETENZA MISTA ANNO 2017				
saldo finanziario				
competenza mista				
CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA ANNO 2017				
ENTRATE FINALI - correnti e in conto capitale				
		competenza	residui	T O T A L E
		accertamenti	-	-
entrate finali correnti				€
	titolo I	€ 672.061,00	€ -	6 7 2 · 0 6 1 , 0 0
	titolo II	€ 52.331,00	€ -	€ 5 2 · 3 3 1 , 0 0
	titolo III	€ 308.735,00	€ -	€ 3 0 8 · 7 3 5

				00
		€ 1.033.127,00	€ -	€ 1.033.127,00
		impegni		impegni
Spese correnti		-€ 992.007,00		-€ 992.007,00
somma da stralc.emolumenti contrattuale 2006/2007		€ 0,00		€ -
	Totale	€ 41.120,00		€ 41.120,00
		inc./pag. competenza	inc./pag. residui	TOTALE
			-	-
Entrate titolo	Titolo IV	€ 84.016,00		€

Comune di Fiesco

Parere del Revisore del conto sul bilancio di previsione 2015

				8 4 . 0 1 6 , 0 0
spese finali in conto capitale	titolo II	€ 46.461,19		- € 4 6 . 4 6 1 , 1 9
- concessione crediti	titolo II int. 10	€ -		€ -
				€ 3 7 . 5 5 5 , 0 0
		saldi		€ 7 8 . 6 7 5 , 0 0
		obiettivo rimodulato		€ 7 7 . 6 7 5 , 0 0

				€
				1
				.
				0
				0
				0
				,
				0
				0

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati (residui 2014 e precedenti) nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017. Tutto ciò avendo riguardo al crono programma dell'approvato programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche, in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Per quanto sopra espresso e verificato, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015/2017 sono formulati nel rispetto di quanto previsto dalle norme sopra richiamate della Legge 220/10 come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di quanto esaminato e sulla base delle risultanze del conto consuntivo dell'esercizio 2014 e della ricognizione in ordine al mantenimento degli equilibri del bilancio effettuata nel corso del 2014, ai sensi dell'art.193 del Dlgs.267/2000, appaiono attendibili le previsioni dell'entrata e congrue quelle della spesa.

Al fine di non penalizzare i servizi pubblici è necessario attivarsi per ottenere un costante miglioramento dell'efficienza e dell'economicità nella gestione.

In tale contesto appare sempre più opportuno:

- definire precisi programmi ed obiettivi per ogni singolo servizio;
- dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
- attivarsi per l'introduzione di una rilevazione per centri di costo.

In tal senso il "piano esecutivo di gestione", che si raccomanda di approvare immediatamente dopo l'approvazione del bilancio, rappresenta uno strumento indispensabile per l'individuazione degli obiettivi "operativi" da affidare ai responsabili dei servizi, ricordando che gli obiettivi medesimi dovranno indicare il risultato da raggiungere espresso in termini di tempo, volume di attività ed eventualmente di qualità, ed essere verificabili alla fine dell'esercizio, al fine anche del riconoscimento dell'indennità di risultato, rammentando l'obbligo di non erogazione a pioggia di tale indennità.

Riguardo all'obiettivo da conseguire per il rispetto del patto di stabilità, rilevata la perfetta coincidenza tra obiettivo e saldo finanziario risultante dal Bilancio di previsione, si raccomanda un

costante monitoraggio nel corso del 2015 al fine del suo conseguimento, viste le pesanti sanzioni nel caso di mancato rispetto.

Si raccomanda, altresì, la riduzione delle spese di manutenzione autovetture in quanto il limite previsto dalla normativa vigente, rappresentato dal 30% della spesa impegnata per tale finalità nell'anno 2011, pari a € 4.637,87 determina la necessità di ridurre lo stanziamento di bilancio previsto in € 6.500,00 a tale importo.

CONCLUSIONI

Sulla base degli atti esaminati e della legislazione vigente, visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/2000, tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario

ritiene

che il Bilancio di previsione 2015 nonché quello pluriennale 2014-2016, siano stati correttamente redatti in base al disposto di cui all'art.162 del Dlgs.267/2000 con particolare riferimento ai principi di congruità, di coerenza e di attendibilità e, pertanto, con le considerazioni e le raccomandazioni sopra esposte e per quanto di propria competenza,

esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio medesimo e dei connessi documenti ed atti amministrativi collegati.

Fiesco, li 20/07/2015

IL REVISORE DEL CONTO
(Dott. Enrico Pucci)

